

ESTASERA

● **Mascherato.** Serata «disneyana» al Parco del Celio. Alle 21 *Il re leone* (1994, durata 89'), a seguire *La carica dei 101* (1960, 80'), quindi *Mary Poppins* di Robert Stevenson con Julie Andrews. Sullo schermo piccolo: per la rassegna «Visioni proibite» dalle 21.30 *La valle del peccato* di Manoel de Oliveira (Portogallo 1993, 187') e *Il Mahabharata* di Peter Brook (Francia 1989, 171'). Domani *The River Wild. Il fiume della paura* di Curtis Hanson con Meryl Streep; quindi *A proposito di donne* di Herbert Ross con Whoopi Goldberg; infine *Sirene Sirene* di John Dalgarno con Hugh Grant. Ingresso 10 mila lire; entrata in via di San Gregorio e in via Parco del Celio, lato Colosseo.

● **Cineporto.** Alle 21.15 *The Firstones* di B. Levant; quindi, alle 0.30, *Generazioni* di D. Carson; al cineclub (0.30) *Jurassic Park* di Steven Spielberg. Per la serie «Top ten» alle 21.15 *Hiroshima mon amour* di Alain Resnais. Domani *Ace Ventura. L'acchiappanimali* con Jim Carrey; quindi *Morti di salute* di Alan Parker con Anthony Hopkins; infine *Fatal Instinct* di Cod Reiner. Ingresso 10 mila lire, ridotto 7, in via Antonino da San Giuliano (Ponte Milvio).

● **Ostia Antica.** Lina Sastri in concerto - a chiusura della bella manifestazione organizzata nell'antiteatro romano di Ostia Antica - per ripercorrere le più belle canzoni napoletane. Ingresso lire 15 mila.

● **Invito alla danza.** Al Teatro di Verzura, a Villa Celimon-



Lina Sastri

tana, è di scena il Balletto di Mosca che presenta *La vedova allegra*. Piazza SS. Giovanni e Paolo, entrata S. Paolo della Croce, 7. Ingresso 25 mila, ridotto 20 mila.

● **Live Link Festival.** Questa sera al Villaggio di Tor di Quinto Aid Jazz Party. Alle 22 sul secondo palco salgono i Babyra Soul & The Love Syndicate con il loro repertorio black, rap, funky e acid jazz. Ingresso gratuito. Al Parco Tor di Quinto,



Daniele Formica

Ingresso gratuito. ● **Voglia matta.** Ancora musica e canzoni al Parco di San Sebastiano. Dalle 21 spettacolo con Rocky Roberts, Jimmy Fontana, Atorità Tecnici e il Trio Oklaoma. Alle 23.30 gli Adrenalina Son in concerto. In via delle Terme di Caracalla 55, ingresso 17 mila; dopo le 23, 12 mila.

● **Ostia Festival.** Per il cinema al mare. *Il mare nel cinema*, in programma, alle 21 *Il piccolo Buddha* di Bernardo Bertolucci; all'una *Lamerica* di Gianni Amelio. Ingresso lire 7 mila lire, alla Rotonda di Ostia, piazzale Cristoforo Colombo.

● **Teatrocio Village.** In via di Monte Testaccio (di fronte all'ex Mattatoio) alle 21.30 Roberto Ciotti in concerto. Ingresso gratuito.

● **Ansoli.** Ultimo dei tre giorni per la Festa della Birra (apertura dalle 8). Alle 8.30 gara podistica, alle 16.30 animazione per le vie del paese. Alle 21 concerto con Le Masche (Piemonte), Agrigantus (Sicilia) e Pantarei (Calabria). Per informazioni tel. 0774-920006.

● **Cerviate '95.** Al parco pubblico tra via Mazzacurati e via di Poggio Verde continua la rassegna di cinema, teatro e musica. Stasera, alle 21, l'associazione culturale Verde Luna presenta *L'angelo serpente* di e con Sarina Aletti. A seguire il film *Jurassic Park* di Steven Spielberg. Ingresso gratuito.

CONCERTI. Hip hop partenopeo, etno, reggae: domani sera la band suona al Live Link

Bisca99Posse «Guajo a chi ci tocca»

Prima erano due band separate, poi hanno deciso di fondersi in un'unica musica. Hip hop partenopeo, etno, reggae e testi «graffianti» sono la loro formula. Una miscela che ha dimostrato di poter funzionare anche fuori dai circuiti «autogestiti». «Con la nostra musica possiamo far arricchire un promoter o far sopravvivere un centro sociale». Nel concerto di domani sera un sostegno diretto a «La Torre», sgomberato nei giorni scorsi.



Due componenti della band Bisca99Posse

Marco Maraviglia

MAURIZIO BELFIORE

■ A Roma hanno aperto il loro tour con un concerto al Villaggio Globale e domani sera i Bisca99Posse tornano nella capitale per un concerto al Live Link Festival. Nati e cresciuti all'interno dei circuiti dei centri sociali napoletani, fino ad un anno fa i Bisca ed i 99Posse erano due gruppi separati, due band di grande interesse, capaci di fondere musica etnica, hip hop, reggae e rock con testi dalla forte connotazione politica. Poi, come avviene nei migliori laboratori, la fusione, dopo la collaborazione del Bisca in *Odio*, album dei 99Posse che hanno ricambiato con la presenza su *La tarmatura del lavoro nero e dello sfruttamento*.

Il progetto è stata la naturale evoluzione dell'incontro fatto il 1° maggio 1992 a Napoli - racconta Luca «Zullo» Persico dei 99Posse - quando ricordammo il primo anno di occupazione di Officina 99. Abbiamo visto un approccio comune alla musica e dal nostro incontro è nato un polo di aggregazione per tanti gruppi napoletani, una sorta di movimento partenopeo che ora stiamo cercando di strutturare anche per la distribuzione dei dischi e dei concerti.

Poi c'è stata la vostra prima serie di concerti insieme.

Si chiamava «Incredibile Opposizione Tour», un modo per sottolineare la nostra distanza dalla sinistra istituzionale che è impegnata a fare un'opposizione credibile per la controparte, mentre noi non vogliamo far alcuno sforzo per essere credibili perché è la controparte stessa che nega l'esistenza di una certa parte dell'opposizione, dei centri sociali, dei senzaletti, dei disoccupati, degli studenti in lotta nelle scuole e nelle università.

Questa sera però sosterrete in un festival, fuori da un centro sociale.

Anche quando eravamo ben lontani dal pensare di farne una professione, abbiamo sempre suonato ovunque per allargare la base di pubblico, per un discorso di controcomunicazione. Per questo abbiamo creato la lom, un management che ci garantisce sempre che i biglietti non superano mai le 15 mila lire e cerchiamo di sfruttare la nostra popolarità per abbassare il prezzo. Se garantisci 10 mila persone è giusto che si paghi di meno. Quello che invece non abbassiamo è il livello dell'amplificazione, ci portiamo dietro

20 mila watt che ci costano 115 milioni per tutto il tour, ma così siamo sicuri di offrire sempre la stessa qualità. Abbiamo pensato a questa soluzione perché spesso, quando andavamo nei centri sociali più piccoli che non possiedono grandi mezzi, lo standard sonoro era inevitabilmente più basso.

Qual è il vostro obiettivo finanziario?

Oggi per un promoter possiamo rappresentare la possibilità di arricchirsi con un paio di date: per un centro sociale possiamo essere un'importante fonte di autofinanziamento, questo per noi è un risultato importante. Grazie al nostro lavoro, per esempio, abbiamo potuto aiutare un compagno napoletano, ferito durante uno sgombero. Lo abbiamo supportato nelle spese ospedaliere e processuali ed ora è con noi a darci una mano.

E a Roma, intanto, c'è la questione del centro sociale «La Torre», sgomberato in questi giorni.

Abbiamo preso contatti con alcuni di loro per dargli una voce, farli essere presenti al concerto. Il minimo che potrà succedere sarà uno striscione che metteremo sul palco. Sia questo tour (*Guajo*) che la title track del nuovo album che uscirà a settembre (*Guajo a chi ci tocca*), sono una risposta agli attacchi che si fanno sempre più pesanti in tutta Italia. Due settimane fa è stato incendiato a Napoli lo «Ska», un laboratorio autogestito. Poi c'è la vicenda della Torre che è gravissima, senza parlare di tante altre situazioni che magari fanno meno notizia.

È la musica aiuta?

Certo, lo dimostra il fatto che ci sia una criminalizzazione dei concerti. Qualche tempo fa abbiamo suonato ad Alba Adriatica e abbiamo trovato cinquanta poliziotti con cani ad aspettare il pubblico. La serata è finita con una quarantina di denunce per possesso di stupefacenti leggeri e 3 o 4 arresti. Questo non ha niente a che fare con il fatto che la gente fuma, è solo criminalizzare un certo tipo di musica.

«Rigoletto» stasera in Piazza di Siena

È la prima del *Rigoletto*, stasera, nella splendida Piazza di Siena a Villa Borghese. Con le scene nuove - l'impianto di una grande corte realizzata in legno naturale con la parte architettonica che ricalca il Palazzo Tò di Mantova - e i costumi semi-nuovi, o meglio riadattati dallo scenografo, costumista e regista dell'opera, Ivan Stefanetti. Direttore d'orchestra Paolo Carignani, reduce dalla Carmen spotetina; nei ruoli principali del lavoro sono invece impegnati il baritone Paolo Gavanelli (*Rigoletto*), il tenore Piero Ballo (*Il Duca di Mantova*), la soprano Darina Takova (*Gilda*). Inizio alle ore 21, biglietti a 70, 45 e 20 mila lire, 5 mila sul prato; repliche il 3 agosto e poi il 6, il 9, l'11, il 19, il 24 e il 27 agosto.

Chiude Teverexpò «mercato» sul fiume

Chiude stasera la mostra-mercato sul Tevere. Una full immersion nel mondo di colori, sensi, magie prevenienti da tutto il mondo. Con migliaia e migliaia di visitatori ogni anno, alla sfilata di bancarelle più attrezzata della capitale non sono mancati anche quest'anno appuntamenti musicali (con tanti concerti di musica dal vivo), gastronomici (ristoranti messicano, fast food, specialità regionali) sportivi (con una gara di pattinaggio in «linea»), di poesia (con due attori nella parte di Dante Alighieri e Virgilio a sciorinar versi per le banchine). Uno spettacolo nello spettacolo sicuramente da visitare almeno una volta. Dalle 18 all'una di notte, biglietti 7500 lire (ridotti 4000), entrate Ponte Sant'Angelo e Ponte Cavour (qui discussa anche per i disabili).

Il Balletto di Roma martedì al Manzoni

Estate, stagione proficua della danza. Fra i tanti appuntamenti nei vari parchi, anche uno spettacolo al chiuso (niente paura: c'è l'aria condizionata): al Teatro Manzoni debutta martedì lo spettacolo del Balletto di Roma. La compagnia, diretta da Franca Bartolomei e Walter Zappalà, festeggia la sua trentaseiesima stagione di balletto con «Trittico + 1», un quartetto di coreografie di segno e stile diverso, legate da un comune filo conduttore: le musiche, tutte di autori del Novecento. In apertura «Verde e blues» di Elisabetta Rull, e a seguire, «La telefonata» di Raffaella Appetecchia, «Così nel tango» di Walter Zappalà e Ruben Coliberti, «Muddy» di Janet Smith.

IL PROGETTO. Il Castello diventa una «Disneyland» italiana Peter Pan a braccetto con E.T. sulle rive di Bracciano



Una scena del film di Spielberg «E.T.»

ROSSELLA BATTISTI

■ C'era una volta una principessa che viveva in un castello sul lago... Se pensate che stiamo per raccontarvi una favola, vi sbagliate: questo è un articolo di cronaca vera e propria. La principessa esiste e si chiama Maria Pace Odescalchi, il castello pure (è quello di Bracciano), e da qualche giorno le fiabe qui diventano... realtà. Il 26 luglio, infatti, è stato tenuto a battesimo il «Fantastico Mondo del Fantastico», un progetto variegato che trasformerà il castello in un centro multimediale dedicato alla fantasia.

Una «Disneyland all'italiana», come la definisce il direttore artistico del progetto, Riccardo Bernardini, o più poeticamente un «territorio dell'immaginario» dove si potranno incontrare Peter Pan a braccetto con Sherlock Holmes mentre indagano sulla (s)comparsa della mummia. Imbattersi in un fantasma canterino o conversare con qualche componente della famiglia Addams. È quel che è successo agli invitati al «battesimo». È quello che succederà a quanti si vorranno avventurare nel castello in cerca del giardino segreto della

fantasia. Non ci sono esclusioni: amanti dell'horror e della fantascienza, lettori di favole o di gialli potranno trovare a pochi chilometri da Roma un terreno di gioco comune.

Scendendo nei particolari, il «Fantastico Mondo del Fantastico» allestirà nelle sale della principessa magione una biblioteca, una videoteca, una ludoteca e un'emeroteca. Spazi fissi che si vanno ad aggiungere a una serie di manifestazioni già in programma. Dagli spettacoli (*Frankenstein in Italia*, Rassegna Concorso del Fantastico Teatro del Fantastico) al cinema (rassegne di pellicole horror e di fantascienza). E ancora un bouquet rotante di mostre («I mari delle meraviglie», «La storia del vampirismo», «Il cinema fantastico», «Effetti speciali»), convegni (come quello dell'«Educazione dell'immaginario») ed eventi (battaglie fantasy svolte a tavolino). Non manca nemmeno una rivista che puntualmente si occuperà di misteri. Ma il cuore pulsante del Castello multimediale non poteva non coinvolgere Internet, grazie al collegamento provvisto dalla Tele-

com. Viviamo tempi moderni e le fiabe per esistere si adeguano a computer e percorsi elettronici. I cavalieri contemporanei si devono avventurare i tubi catodici, al posto della spada si suggerisce l'uso di un più modesto «mouse» e via per il mondo in cerca di nuovi spunti.

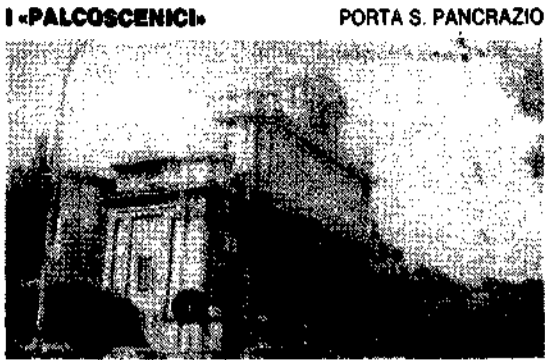
Qualche installazione è più in linea con la tradizione, come lo stellularium Ad Astra o la prevista nave medioevale che solcherà le acque pacifiche del lago. Niente pirati a bordo, però, bensì spettacoli, più e concerti romantici. E, trattandosi di un «territorio fantastico», aspettative di tutto, anche che l'astronave Enterprise atterri sul terrazzo del Castello la prossima estate. Riccardo Bernardini la dà per certa, probabilmente dietro contatto radio con il capitano Kirk. Cosa potrebbe essere impossibile, del resto, in un luogo tenuto a battesimo dal papà di E. Carlo Rambaldi? C'è solo l'imbarazzo della scelta di genere, oppure potete huffarvi in tutto per ricavarne degli effetti speciali. Brividi nei sotterranei del Castello, duelli a corte. O magari chissà, potreste incontrare la dama del lago, che dai tempi di Lancillotto si è forse trasferita qui...

vota anche tu
Partecipa al "gioco" dell'Unità
"Diamo un voto all'Estate romana"
Ottimo - Buono - Discreto - Sufficiente - Mediocre

Luogo della manifestazione
Cartellone
Allestimento
Punti di ristoro
Parcheggi
Servizi igienici

Ritaglia il coupon e fallo pervenire all'Unità
Via dei due Macelli, 23/13 - 00197 Roma - Fax: 6795232 - Tel: 69996293

PORTA S. PANCRAZIO



Questa originaria, detta Porta Aurea, fu abbattuta nel '600 da papa Barberini per necessità architettoniche; poi ne venne costruita un'altra dieci anni dopo e, passati due secoli, i francesi, entrando a Roma la sbandarono. Cinque anni dopo fu riedificata su progetto di V. Vespignani (1854). Ne risulta quindi un'architettura neoclassica messiciana e dignitosa. Al suo interno ha ospitato il Museo gariboldino. Dal Gianicolo, costeggiando le mura aureliane, si avverte ancora in qualche modo l'avvicinarsi di tanti eventi storici.

Festa de' Noantri Si conclude in piazza con Verdone

■ Sopra il Ponte Sulpicio, in Trastevere, stasera il cielo esploderà in mille fuochi colorati, che cadranno in cascate d'argento, guizzi d'oro, folgori e baleni multicolori... avvolti da una musica che si spanderà tutt'intorno. Sono i *Trionfi di architetture barocche con dimostrazione di artificiali fuochi e musica* per la conclusione della Festa de' Noantri e della Cittadella del Cinema, pensata e realizzata così dall'architetto Oreste Albarano in sintonia con lo sfondo del San Michele e il corso scenografico del Tevere. Un omaggio al Rione, ai suoi suggestivi scenari, ma anche un omaggio al Centenario del cinema.

L'ultima sera di questa sontuosa e riuscita edizione della Festa de' Noantri rinnovata, però inizia prima. A Piazza S. Maria in Trastevere, dopo un incontro sul tema delle feste popolari condotto da Bruno Rippepi, Andy Luotio condurrà dalle 21 lo spettacolo finale, in cui *Cirio Verdone* sarà l'ospite d'onore. Dopo l'incontro del popolare attore con il pubblico trasteverino, seguirà il Festival della canzone romana.

Per chi alle tradizioni popolari preferisce il cinema, invece, al cinema Akazar alle 21.30 si proietta *Obsessione* di Luchino Visconti. Un evento particolare, anche questo, che conclude la rassegna del film restaurati: la pellicola, l'ultima restaurata dalla Cineteca nazionale, arriva per la prima volta sugli schermi romani nella nuova versione.